



COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE PER LA CAMPANIA IL PRESIDENTE

PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI PENDENTI (Art. 37, comma 3, D. L. 6.7.2011, n. 98, convertito nella legge 15.7.2011, n.111) ANNO 2020

1. Premessa.

Il presente programma è stato redatto in conformità delle previsioni della Risoluzione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria n. 7 del 3 dicembre 2019 “Criteri e linee guida per l’organizzazione ed il funzionamento della Commissioni Tributarie - Anno 2020”, nonché della Delibera n. 1619 del 8 ottobre 2019 “Circolare interpretativa della Risoluzione n. 7 del 13 ottobre 2015”.

Il programma viene predisposto sulla base delle rilevazioni statistiche dell’ultimo biennio, previa interlocuzione con i Presidenti di Sezione in servizio, tenuto riguardo ai soddisfacenti risultati conseguiti nel corso del biennio 2018/2019 e dei ridotti margini di miglioramento della produttività dei magistrati, individuale e complessiva.

Si rende necessaria la premessa in merito alle difficoltà di procedere ad una univoca definizione degli effettivi carichi esigibili ed alla conseguente individuazione di un realistico obiettivo di rendimento, stante la composizione dell’organico della magistratura tributaria, di varia provenienza professionale, con frequenti variazioni, da parte dei giudici in servizio, dei compiti affidati loro nella professione dalla quale provengono (sul punto va evidenziato che la CTR

Campania è composta in larga parte di magistrati ordinari, amministrativi e contabili).

2. Situazione degli organici.

Preliminarmente appaiono le considerazioni di carattere generale in merito all'attuale situazione degli organici dell'Ufficio.

L'attuale **pianta organica** dei magistrati della Commissione Tributaria Regionale, ai sensi del Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze 11 aprile 2008, "Determinazione del numero delle sezioni e degli organici delle Commissioni tributarie regionali e provinciali, ai sensi dell'articolo 1, comma 353, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede 1 Presidente di Commissione, 38 Presidenti di Sezione, 39 Vice Presidenti di Sezione, 156 giudici.

L'organico in servizio al momento della redazione della presente Relazione (fissato al 28 febbraio 2020), con 25 Sezioni attive, è il seguente: 1 posto di Presidente di Commissione, 4 posti di Presidente di Sezione, 13 posti di Vice Presidente di Sezione, e 119 posti di Giudice.

Va evidenziato che ***l'organico risultante formalmente NON è quello realmente in servizio***, atteso che:

- 1) 4 giudici sono applicati in via esclusiva presso altra Commissione, giusta delibera del CPG (i dott. Giovanni Chinè, Daniele Dongiovanni, Vincenzo Barba, Ugo Marchetti).
- 2) 8 giudici sono sospesi dal servizio, a tempo non definito, per incarichi istituzionali (dott. Maria Grazia Vivarelli, Capo Gabinetto del Presidente della Regione Sardegna; Edoardo Cilenti, componente del CPGT; Tiziana Coccorullo, Capo Gabinetto del Ministro per i Beni Culturali; Antonio Tarallo, distaccato presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo; Giovanni

Galasso, componente della Commissione per il concorso per magistrato ordinario; Raffaele Sabato, giudice della Corte dei diritti dell'Uomo dal 6 maggio 2019; Lorenzo Orilia, Presidente della Commissione di concorso per magistrato ordinario) o per sospensione cautelare disciplinare (Corrado D'Ambrosio dal 28 gennaio 2019);

- 3) 1 giudice per il quale è in corso la procedura di sospensione per incarico istituzionale (Antonio Marchiello, assessore regionale)
- 4) 5 giudici in aspettativa per motivi familiari e/o di salute con plurimi provvedimenti autorizzatori (va rimarcato che l'assenza per aspettativa autorizzata dal CPGT costituisce non un fatto straordinario, ma, stante il numero di giudici in servizio, una costante, per cui, pur variando i nominativi, le assenze non sono mai inferiori a 5/7 unità per mese.

Conseguentemente *l'organico realmente in servizio* al momento della redazione della presente Relazione (28 febbraio 2020), con 25 Sezioni attive, è il seguente: 1 posto di Presidente di Commissione, 4 posti di Presidente di Sezione (altri 2 si renderanno vacanti per il trasferimento del dott. Gianni Giacalone e la cessazione dal servizio del dott. Arturo Cortese nel 2021, 13 posti di Vice Presidente di Sezione (1 altro posto si renderà vacante a inizi 2021), e 101 posti di Giudice (2 posti si renderanno vacanti nei prossimi mesi per raggiunti limiti di età, portando le coperture reali a **99 giudici**).

L'organico ipotizzato nella citata Delibera 1619 del 8 ottobre 2019, prevede 19 Sezioni, e conseguentemente: 1 posto di Presidente di Commissione, 18 posti di Presidente di Sezione, 18 posti di Vice Presidente di Sezione, e 76 posti di Giudice.

Come si evidenzierà nel prosieguo sia l'organico ipotizzato nella Delibera 1619, sia quello al 28 febbraio 2020, va considerato inadeguato per la risposta, che vuole essere sempre più immediata, alla domanda di giustizia che proviene da un territorio con il maggiore contenzioso regionale della nazione.

Per quanto concerne, invece, l'organico del personale amministrativo, come si ricava dalla nota 31 luglio 2019 inviata dal Dirigente dalla CTR Campania al *Ministero dell'Economia e Finanze Dipartimento dell'Amministrazione Generale Del Personale e dei Servizi Direzione del Personale* la situazione **dell'organico amministrativo**, in particolare presso la sede staccata di Salerno mostra una grave situazione di sofferenza (cui, come è noto, non è possibile fare fronte con provvedimenti interni), dal momento che l'organico di 15 unità assegnate, già di per sé insufficiente per la quantità di contenzioso che il predetto ufficio è chiamato a gestire, risulta ulteriormente ridotto poiché:

con effetto dal 15 maggio 2019 è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio del sig. Salvatore Sammartino Area I F3, come da provvedimento 83303 del 18/7/2019 Ufficio XI DAG;

con effetto dal 15 maggio 2019 è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio del sig. Giuseppe Naimoli Area II F3, come da provvedimento 83296 del 18/7/2019 Ufficio XI DAG;

con effetto dal 4 luglio 2019 la Commissione medica di verifica presso la RTS di Napoli ha disposto l'inidoneità temporanea ex art. 55 octies del d.lgs. 165/2001 del sig. Eugenio Sapere Area II F4;

in data 31 luglio 2019 è scaduto il comando del sig. Massimo Pignotti area III F3 ed, ad oggi, non è pervenuta alcuna proroga.

3. Analisi dei flussi.

Dai dati evidenziati nei prospetti statistici si ricava che:

nel corso del **2017** le **iscrizioni** presso la **sede di Napoli** sono state di n. **8357** fascicoli, mentre le **definizioni** sono state di n. **8714** fascicoli (superiori alle iscrizioni); e sempre nel corso del 2017 le **iscrizioni** presso la **sede di Salerno** sono state di n. **2857** fascicoli, mentre le **definizioni** sono state di n. **2633** fascicoli (inferiori alle iscrizioni).

nel corso del **2018** le **iscrizioni** presso la **sede di Napoli** sono state di n. **6396** fascicoli, mentre le **definizioni** sono state di n. **8393** fascicoli (superiori alle iscrizioni) ; e sempre nel corso del 2018 le **iscrizioni** presso la **sede di Salerno** sono state di n. **2594** fascicoli, mentre le **definizioni** sono state di n. **3208** fascicoli (superiori alle iscrizioni). Per un Totale di **8990 iscrizioni** e di n. **11601 definizioni**

nel corso del **2019** le **iscrizioni** presso la **sede di Napoli** sono state di n. **6379** fascicoli, mentre le **definizioni** sono state di n. **6774** fascicoli (superiori alle iscrizioni) ; e sempre nel corso del 2019 le **iscrizioni** presso la **sede di Salerno** sono state di n. **2077** fascicoli, mentre le **definizioni** sono state di n. **3223** fascicoli (superiori alle iscrizioni). Per un Totale di **8456 iscrizioni** e di n. **9997 definizioni**

Nei primi due mesi del **2020** il flusso di iscrizioni presso la CTR Campania si è attestato a **1495** procedimenti.

I dati sopra riportati dimostrano come le iscrizioni siano variate di poco tra il 2018 ed il 2019, così come che il **trend per il 2020** si proietta introno ai medesimi

valori, ovvero **tra 8500 e 9000** (va evidenziato come alcune CTP della Regione, come la maggiore, la CTP di Napoli, hanno mostrato una inversione nel corso del 2019, con un aumento delle iscrizioni, probabilmente per la fine dell'effetto delle iniziative governative premiali, che, come è noto, costituiscono solo rimedi provvisori in punto di contenimento del contenzioso).

4. Verifica del conseguimento degli obiettivi dell'anno precedente.

Prima di procedere all'analisi dei dati statistici al fine di verificare se gli obiettivi individuati da questa Presidenza per l'anno precedente siano stati o meno conseguiti, è opportuno precisare che questa Presidenza procede alla verifica delle pendenze degli affari nelle varie sezioni con cadenza quindicinale, ai fini dell'esercizio del doveroso dovere di vigilanza sull'andamento dell'attività giurisdizionale.

Tanto premesso, la prima considerazione di carattere generale cui è possibile pervenire sulla base dei dati in questione concerne l'avvenuto raggiungimento, in linea di massima, del principale obiettivo fissato per l'anno 2019, ovvero la **definizione dei procedimenti più risalenti** rinvenuti in sede di prima verifica delle pendenze effettuata il **24 settembre 2018** (avendo Questa Presidenza assunto le funzioni, per scadenza del mandato di componente del CPGT, il 20 settembre 2018).

Le pendenze a tale data mostravano:

la mancata definizione di 41 procedimenti con R. G. antecedente al 31 /12/ 2009

la mancata definizione di 14 procedimenti con R. G. 2010

la mancata definizione di 20 procedimenti con R. G. 2011

la mancata definizione di 41 procedimenti con R. G. 2012

la mancata definizione di 35 procedimenti con R. G. 2013

la mancata definizione di 78 procedimenti con R. G. 2014
la mancata definizione di 235 procedimenti con R. G. 2015
la mancata definizione di 1269 procedimenti con R. G. 2016
la mancata definizione di 4375 procedimenti con R. G. 2017

Tale quadro risulta così mutato alla rilevazione del **31 dicembre 2019**:

la mancata definizione di 7 procedimenti con R. G. antecedente al 31 /12/ 2009
la mancata definizione di 3 procedimenti con R. G. 2010
la mancata definizione di 7 procedimenti con R. G. 2011
la mancata definizione di 23 procedimenti con R. G. 2012
la mancata definizione di 13 procedimenti con R. G. 2013
la mancata definizione di 31 procedimenti con R. G. 2014
la mancata definizione di 68 procedimenti con R. G. 2015
la mancata definizione di 216 procedimenti con R. G. 2016
la mancata definizione di 471 procedimenti con R. G. 2017

Il raffronto evidenzia con chiarezza lo sforzo posto in essere nel detto arco temporale, con una significativa riduzione della composizione della pendenza risalente attuale, in gran parte dovuta a pendenze presso la corte di legittimità, o presso i Tribunali ordinari (querele di falso) di vertenze pregiudiziali, o di mancata conclusione di procedura di ottemperanza ex art. 70 d. lgs. 546/1992, sulle quali si è fortemente incentrata l'azione di vigilanza e che nel corso del 2020 si intensificherà ulteriormente, *risultando già fissate in udienza* diverse di tali specifiche pendenze.

In merito deve sottolinearsi che il risultato conseguito è stato reso possibile da una accorta e sempre più sapiente combinazione tra il responsabile impegno profuso dai magistrati ed una più che adeguata organizzazione del lavoro, supportata da un'attenta ed efficace opera di vigilanza e di propulsione sull'andamento dell'attività giurisdizionale svolta dal sottoscritto Presidente, coadiuvato dai Presidenti delle Sezioni e dai Vice presidenti f. f. di Presidenti (stante la vasta scopertura di organico nella qualifica di PS).

E' possibile affermare che l'Ufficio, pur non avendo potuto contare sull'intero organico effettivo per buona parte dell'anno, stante le pur legittime concessioni di periodi di assenza dal servizio deliberate del CPGT per numerosi giudici, è riuscito comunque a fronteggiare in modo efficace il carico dei procedimenti da trattare, avendo definito inoltre un numero di affari superiore a quelli di nuova iscrizione, così come già avvenuto negli anni precedenti, conseguendo l'obiettivo di una ulteriore e significativa riduzione delle complessive pendenze finali, quantificabile nella misura del 13,54 %.

Un ulteriore obiettivo prioritario per il 2019 è stato quello del *recupero dell'arretrato in termini di omesso deposito delle decisioni*, onde ottenere il rispetto dei termini individuati, in una nota del 2019 a firma del Presidente della Commissione disciplina del CPGT, come indicativi di una possibile azione disciplinare. Obiettivo che per la quasi totalità è stato possibile raggiungere grazie ad una “*moral suasion*” sui giudici in ritardo, per poi giungere all'esercizio dell'azione disciplinare nei pochi casi residui (va sul punto osservato come l'avvenuto esercizio dell'azione disciplinare abbia in un paio di casi prodotto l'effetto di un quasi immediato deposito di tutte le motivazioni risalenti).

5. Obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili entro il 31 dicembre 2020.

L'attuale situazione, ad avviso dello scrivente e dei Presidenti di Sezione, non consente margini di miglioramento per la riduzione della durata media dei procedimenti, se non con un completamento degli organici delle funzioni direttive e semidirettive (PS VPS), ed un incremento dell'organico di giudici, sia rispetto alla ipotesi di cui alla Delibera 1619, sia rispetto alla situazione attuale (entrambi insufficienti come si dimostrerà in prosieguo).

L'impegno dell'Ufficio, sempre rivolto all'abbattimento della pendenza complessiva ed, in particolare, alla definizione degli affari di più remota iscrizione, rimarrà, in ogni caso, del tutto immutato nonostante le difficoltà che sembrano profilarsi per il futuro.

E se è da escludere la possibilità di pretendere dalla maggioranza dei magistrati in servizio un incremento della loro attuale produttività, cui dovranno conformarsi anche coloro che nel corso del 2019 sono risultati non in linea con tale produttività, l'impiego ottimale delle unità lavorative disponibili, in attuazione di criteri organizzativi ispirati a funzionalità ed efficienza, e la maggiore cura nella formazione dei ruoli di udienza si prospettano come gli unici interventi concretamente realizzabili in vista del perseguimento degli obiettivi prefissati.

6. Carichi esigibili.

Già con propria nota indirizzata ai Presidenti di Sezione ed ai Vice Presidenti di Sezione f.f. questa Presidenza ha evidenziato, all'esito dell'esame della produttività dei singoli giudici nel corso del 2019, la necessità di assicurare una omogeneità di distribuzione degli affari tra i componenti la sezione, e

conseguentemente nel carico rappresentato dalla stesura della motivazioni delle decisioni.

Il carico esigibile, inteso quale dato rappresentativo della capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'Ufficio presso il quale viene prestato servizio, va determinato tenendo necessariamente conto che *tutti i giudici tributari provengono da altre professioni, all'interno delle quali (allorchè trattasi di magistrati ordinari, amministrativi, contabili o militari) si trovano a dovere parimenti rispettare lo smaltimento del carico esigibile in quella sede determinato.*

Senza volere introdurre una scala di priorità tra attività esterna ed attività quale giudice tributario, tale condizione di coesistenza di due diversi impegni lavorativi non può essere obliterata se non con il rischio di una disaffezione per l'attività tributaria ed il conseguente abbandono della stessa (posizioni reintegrabili, allo stato delle disposizioni in materia, solo con altri soggetti parimenti in posizione di coesistenza lavorativa).

Il carico ricavabile dalla comparazione dei flussi con la previsione di organico contenuto ***nella Delibera 1619*** del 8 ottobre 2019 del CPGT non appare sostenibile da parte dei giudici tributari in servizio presso questa CTR.

Infatti si prevedono in Totale 114 unità, di cui 1 Pres. di Commissione, 18 Presidenti di Sezione, 19 Vice Presidenti di Sezione e 76 giudici.

Considerato che per disposizioni consiliari il presidente di Collegio, ovvero i PS ed i VPS, può risultare assegnatario di un numero di procedimenti ridotto sino ad un terzo rispetto al carico degli altri due componenti (va rimarcato in proposito come questa Presidenza stia pretendendo sempre più dai Presidenti dei Collegi il rispetto dei compiti sugli stessi gravanti in termini di conoscenza preventiva del

contenuto dell'udienza, di verifica successiva del contenuto delle motivazioni, di collaborazione con le segreterie per la individuazione e risoluzione delle situazioni di criticità), i 38 componenti con funzioni di PS e VPS equivalgono ad una forza lavorativa di 13 (39/3), che sommata ai 76 giudici portano a *89 unità lavorative*.

Orbene il flusso di iscrizioni nel 2018 è stato di n. 8990 procedimenti, quello del 2019 è stato di n. 8456 procedimenti, quello risultante dalla proiezioni del 2020 si dovrebbe attestare su n. 8800 procedimenti.

Sarà pertanto necessario smaltire nel corso del 2020 la sopravvenienza di n. 8800 procedimenti, cui deve aggiungersi l'abbattimento almeno del 10% della attuale pendenza. Atteso che la pendenza è al 31 dicembre 2019 di n.9837 procedimenti, l'ulteriore ***smaltimento del 2020 dovrà essere*** non meno di n. 990 procedimenti, per un totale **di 9790 procedimenti** (un dato realistico se raffrontato con il numero dei procedimenti definiti nel 2019).

Da ciò consegue che ***ciascuna delle 89 unità lavorative dovrebbe stendere le motivazioni***, secondo l'ipotesi sottesa all'organico ipotizzato dalla Risoluzione 1619 di ***ben 110 sentenze***.

Un carico che, per quanto riguarda i magistrati ordinari in servizio (che costituiscono, in uno con quelli amministrativi e contabili, larga parte dei GT in servizio) va sommato a quello di circa 150 sentenze pro capite individuato nella loro diversa professione.

8. Obiettivi di rendimento dell'Ufficio concretamente raggiungibili entro il 31 dicembre 2020 e carichi esigibili.

La situazione attuale è peggiorata rispetto all'anno precedente, atteso che alla data odierna i posti coperti di Presidente di Sezione solo soltanto 4 (a breve 3, stante il trasferimento del dott. Giacalone), e quelli di Vice Presidente di Sezione soltanto 13.

Si rende pertanto indispensabile almeno la copertura dei posti inseriti nel concorso in corso di espletamento presso il CPGT.

Per quanto attiene ai **carichi realmente esigibili** deve muoversi dalla rilevazione della produttività individuale dell'ultimo biennio.

Il suo esame mostra che degli oltre 150 giudici in servizio ***nel corso del 2018*** (quali titolari o applicati) soltanto 22 giudici hanno raggiunto, o superato la produttività di 110 sentenze anno, 52 giudici hanno avuto una produttività superiore a 66 sentenze anno, 74 giudici hanno avuto una produttività inferiore a 66 sentenze anno.

Per quanto riguarda i depositi ***nel corso del 2019*** il numero dei giudici che hanno raggiunto, o superato, la produttività di 110 sentenze anno si è ulteriormente ridotto, portandosi a 9 giudici, i giudici che hanno avuto una produttività superiore a 66 sentenze anno si sono ridotti a 32, i giudici che hanno avuto una produttività inferiore a 66 sentenze anno sono stati ben 76

L'obiettivo diviene così quello di ***innalzare la produttività*** di quanti hanno avuto una produttività ***inferiore a 66 sentenze anno***, e di *mantenere la produttività di coloro che hanno superato tale soglia.*

Non si mostra realistico l'obiettivo di portare tutti i giudici in servizio su un livello di produttività (110 sentenze/anno o superiore), che l'analisi più approfondita dei dati mostra essere *possibile solo per un ristretto numero di componenti ritirati dalla originaria professione (e che spesso hanno medio*

tempore cessato anche il loro rapporto anche con la magistratura tributaria), ma non ottenibile dai nuovi giudici entrati in servizio negli ultimi due reclutamenti di metà degli anni 2000 e nel 2019.

Va osservato come il contenzioso cd. bagattellare sia in progressiva scomparsa, grazie ai vari strumenti introdotti nella fase pre-giudiziale, così che la materia all'esame del **giudice di secondo grado** presenta ormai o valori economici rilevanti, o questioni procedurali e/o di giurisdizione, con la necessità, peraltro dettata già dal rispetto del diritto di difesa e di un reale contraddittorio, di consentire ai rappresentanti delle parti (sovente più delle classiche due) di interloquire sugli scritti difensivi post costituzione. Ciò determina tempi di trattazione più dilatati e la impossibilità di fissare un numero eccessivo di appelli per udienza.

A ciascun giudice appare pertanto opportuno assegnare lo studio di 4 fascicoli per ciascuna delle due udienze cui è chiamato a fare parte, per un totale mensile di 8 fascicoli. Da ciò dovrebbe conseguire, sulle base dell'esperienza della dinamica processuale, la **stesura di 6/7 sentenze al mese**, per un totale annuo di **66 sentenze** (6 sentenze mese per 11 mesi).

Va sottolineato, ai fini del computo della reale produttività che si può richiedere al singolo giudice, che la Commissione Assenze e compensi del CPGT, ed il CPGT, hanno autorizzato complessivamente ***l'assenza di un componente del collegio*** nel corso del primo semestre 2018 per complessive 95 udienze, e nel corso del II semestre del 2018 per complessive 71 udienze, per un totale di ben **161 assenze**.

Tale situazione risulta analoga con riferimento al 2019, dove l'assenza di un componente del collegio è stata autorizzata per il I semestre per 74 udienze, con

un trend (non ancora definito stante le procedure in corso) analogo nel secondo semestre, per un totale di circa *150 assenze* in udienza. Ne discende che ai fini della potenziale produttività annua non possono non rilevare le citate assenze regolarmente autorizzate, stante la fondatezza dei motivi di volta in volta addotti.

In considerazione del carico di *66 sentenze per unità lavorative*, lo smaltimento dei sopra individuati *9790 procedimenti*, necessita perlomeno di *149 unità lavorative* (come sopra precisate) con la conseguente necessità che **l'Organico della CTR Campania** sia così determinato:

1 Presidente di Commissione

21 Presidenti di Sezione

22 Vice Presidenti di Sezione

134 Giudici

Da distribuire in *22 sezioni*, di cui 5 presso la sede di Salerno (fatte salve le considerazioni sopra svolte in merito) e 17 presso la sede di Napoli

Rapportando le necessità della CTR Campania con l'organico effettivamente in servizio, e che sarà a breve in servizio, ovvero 1 posto di Presidente di Commissione, 3 posti di Presidente di Sezione, 12 posti di Vice Presidente di Sezione, e 99 posti di Giudice, si mostra la necessità della copertura urgente di *35 posti di giudice* (necessari 134, in servizio 99), *dei quali si richiede l'inserimento in una eventuale prossima procedura di trasferimento orizzontale*, e di almeno 4 posti di Vice Pres di Sezione, nonché di 4 posti di Presidente di sezione (al netto della procedura concorsuale in espletamento).

Ciò avrebbe l'ulteriore *effetto positivo di eliminare totalmente il fenomeno delle applicazioni esterne*.

Un ulteriore obiettivo è quello di incrementare l'attività dei Gruppi di lavoro per la massimazione delle sentenze emesse da tutte le CT della Campania, fornendo così una banca giurisprudenziale che renda più snello e più consapevole il lavoro dei giudici.

Al fine di assicurare un adeguato monitoraggio del programma di gestione, è prevista, in ogni caso, la calendarizzazione di riunioni periodiche dei Presidenti di Collegio (PS e VPS), estesa al contributo del Direttore amministrativo responsabile della CTR, in cui saranno sottoposti a verifica i risultati conseguiti medio tempore, al fine di poter procedere ad interventi correttivi o migliorativi anche nel corso del programma.

9. Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti.

Per quanto attiene, infine, all'ordine di priorità da seguire nella trattazione dei procedimenti, non si può che confermare come l'obiettivo prioritario, come già più volte rimarcato, è quello della eliminazione delle cause di più remota iscrizione, cui l'Ufficio continuerà a prestare la massima attenzione avendo di mira la più rapida definizione di tali procedimenti.

Per ciascuna Sezione sarà effettuato un controllo periodico di dette cause al fine di verificare l'andamento complessivo con lo scopo di individuare e risolvere, ove possibile, le criticità che impediscono una celere definizione.

Il presente programma è depositato presso la segreteria dell'Ufficio ed inviato in via telematica a tutti i magistrati in servizio, nonché alla Commissione Status del CPGT,

Napoli 09 marzo 2020.

Il Presidente della CTR Campania
dr. Alfredo Montagna
[documento firmato digitalmente]